



Legal & General Investment Management  
04 febbraio 2022

Commento a cura di **Nick Stansbury, Head of Climate Solutions di LGIM**

## Si prospetta una crisi del gas di lungo periodo

*Dopo anni di investimenti insufficienti, il mondo intero si trova alle porte di una crisi globale del gas; ad aggiungere ulteriori elementi di incertezza c'è il fatto che gli ambiziosi obiettivi climatici che molte nazioni si sono poste sono incompatibili con gli attuali livelli di domanda.*

Le accuse per l'aumento del prezzo del gas naturale sono state rivolte contro molteplici player e fattori esterni: il tempo atmosferico, la pandemia, la produzione in generale, il rallentamento delle trivellazioni, l'Opec, gli scenari geopolitici e molti altri ancora; tuttavia, noi di LGIM riteniamo che la vera responsabilità per questa crisi incombente sia da ricercare in anni di investimenti insufficienti, che hanno portato a un'offerta di commodity per la produzione di energia di lungo periodo a livello globale scarsamente diversificata. Ne conseguirà che gli effetti negativi dell'inflazione crescente e dalla contrazione dei redditi reali saranno avvertiti principalmente da Europa e Asia, con i ceti più poveri generalmente più colpiti.

Oggi, il quesito a cui serve dare una risposta immediata è come conciliare la necessità di aumentare gli investimenti con gli obiettivi climatici sottoscritti.

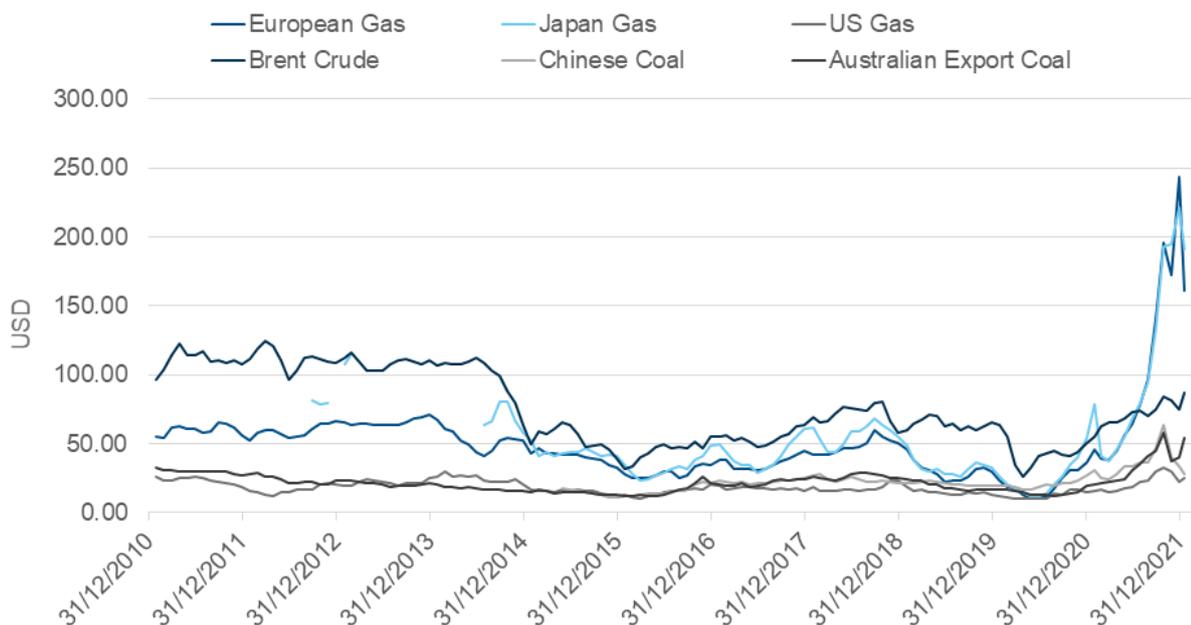
### Conseguenze politiche

L'incertezza che si è diffusa porterà gli investimenti interni a restare su livelli bassi, soprattutto in Europa, e questo farà aumentare le possibilità di carenze di gas prolungate nel tempo. Negli Stati Uniti, questo dovrebbe tradursi in un supporto ai costi dell'energia da parte del governo, dato che si sta andando verso una generale omologazione dei mercati energetici.

La spinta verso una parità dei prezzi in questi mercati sta iniziando ad essere maggiormente percepita: se si moltiplicasse il prezzo unitario del gas per sei, si otterrebbe il prezzo di un barile di greggio; e considerando che il prezzo del gas negli States è di 4 dollari, si otterrebbe che il petrolio costa 24 dollari. Poiché questa risorsa oggi costa molto di più, è facile intuire che in questo mercato il gas ha un costo molto basso.

Asia ed Europa pagano un prezzo per che è nettamente superiore ai 150 dollari al barile del petrolio, il quale in un mese è arrivato a costare anche 250 dollari nel mercato a termine e 300 dollari nel mercato a pronti. Questa impennata è stata avvertita principalmente dall'industria, ma ora inizia ad avere ripercussioni anche sui consumatori.

## Global energy prices: how bad is the crisis today?



Source: LGIM analysis, Reuters, as at January 2022

The  
**LGIM**  
blog 

### Convergenze sui prezzi del gas?

Purtroppo, una buona parte della colpa della crisi del gas in Europa è nostra, che non abbiamo fatto investimenti adeguati e per molto tempo abbiamo demonizzato la produzione propria, facendo anche molto poco per soddisfare la domanda interna. Tutto questo ha solamente accresciuto la dipendenza dalle forniture estere; dipendenza che riteniamo continuerà a peggiorare, almeno fino al 2030.

Quello che stiamo vivendo è uno degli shock dei prezzi più impattanti che si siano mai verificati e, purtroppo, il quadro dice che la situazione non migliorerà in tempi brevi e che l'Europa si troverà ad affrontare lunghi periodi di carenza di questa commodity. Lo stesso scenario dovrebbe replicarsi in modo molto simile anche in Asia.

Il risultato è che i mercati europei e asiatici sono entrati in competizione per accaparrarsi le riserve e questo porterà a una maggiore connessione tra i prezzi e che la sfida si concentrerà sul mercato spot del gas naturale liquefatto (LNG). Per quanto riguarda il mercato statunitense, il motivo per cui il trading si mantiene su prezzi tanto scontati è perché non c'è una sufficiente capacità di liquefazione per raggiungere tutti i comparti economici e collegarli tra loro.

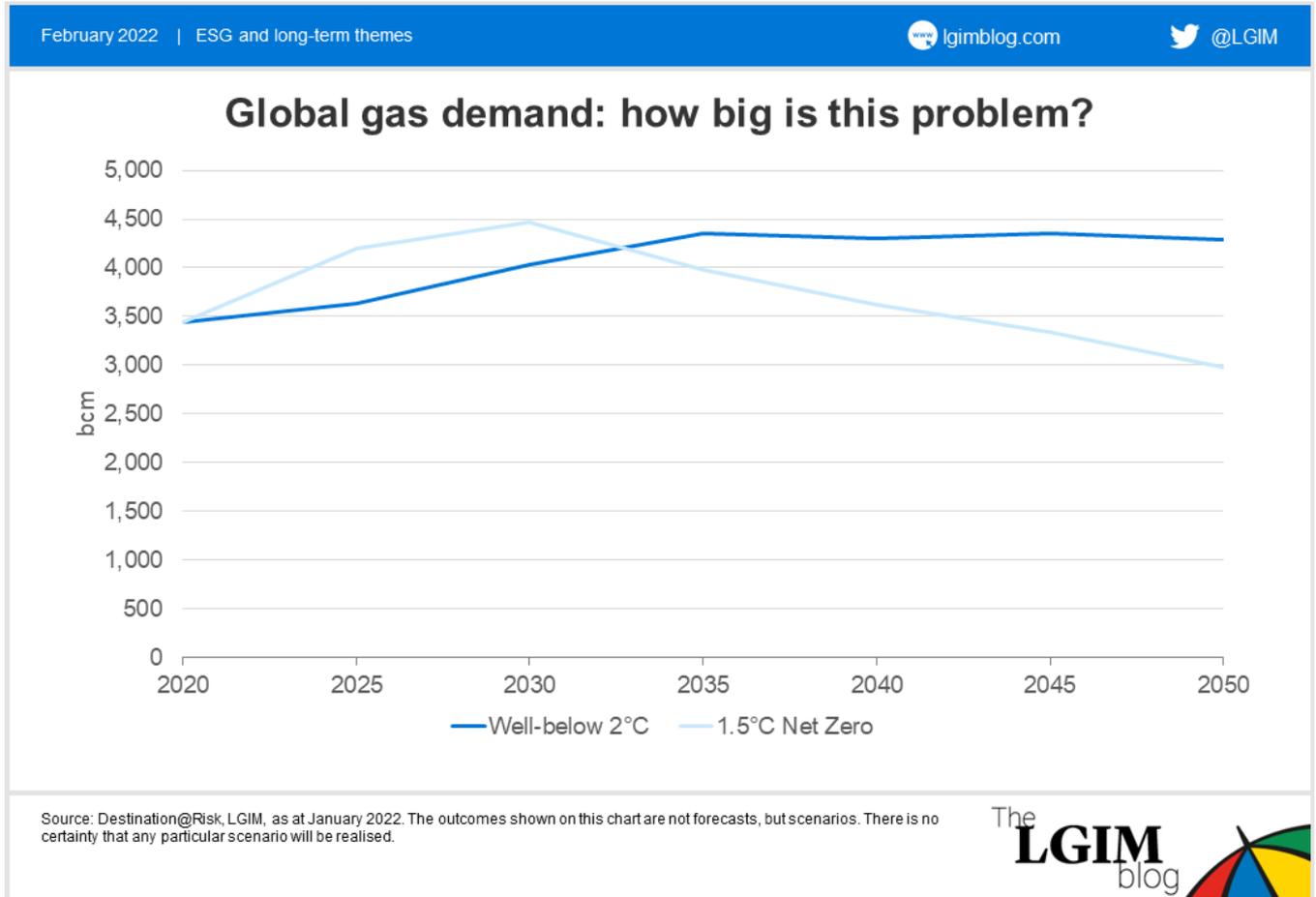
Tuttavia, nel lungo periodo, anche gli Stati Uniti dovrebbero riuscire a migliorare questo ultimo aspetto e a ridurre il gap tra i prezzi del mercato locale del gas e quelli degli altri paesi; processo che si era interrotto nei primi anni 2000 con la rivoluzione dello scisto.

### La domanda di gas e l'obiettivo di mantenere il surriscaldamento sotto gli 1,5°

I nostri studi suggeriscono che il gas naturale è una risorsa in linea con l'obiettivo di tenere l'innalzamento delle temperature sotto i 2°, ma non è una via percorribile per stare sotto gli 1,5° e se gli obiettivi globali saranno sempre più propensi alle zero emissioni nette, allora il mondo dovrà imparare a farne a meno.

Come dimostrato anche dal grafico sottostante, per raggiungere l'obiettivo degli 1,5° il margine di energia prodotto tramite gas deve essere estremamente ridotto. Il grafico è frutto del nostro modello Destination@Risk ed evidenzia

due scenari differenti. Uno dei due rappresenta cosa accadrebbe se l'obiettivo fosse raggiunto e prevede una forte contrazione della domanda dopo il 2030, in funzione degli abbattimenti di CO2.



I policymaker continueranno comunque a spingere per politiche di zero emissioni nette, che rendono estremamente improbabile un'ulteriore espansione della domanda di gas. Al contrario, dovrebbe ridursi a partire dal 2030. Tuttavia, oggi domanda e offerta semplicemente non coincidono e questo crea incertezza.

Per ulteriori informazioni, contattare:

ecomunicare

Luca Maranesi	luca.maranesi@ecomunicare.com	+39 335 18 60 821
Marcello Villa	marcello.villa@ecomunicare.com	+39 333 81 95 515
Andrea Bianchi	andrea.bianchi@ecomunicare.com	+ 39 335 754 07 54

## Informazioni per la stampa

### Legal & General Investment Management

Legal & General Investment Management è una delle maggiori società di asset management in Europa e uno dei principali investitori globali, con asset totali di 1.55 trilioni di euro <sup>1</sup>. La società opera con un'ampia gamma di clienti globali, tra cui fondi pensione, fondi sovrani, distributori di fondi e investitori retail.

Negli ultimi 40 anni, la società ha costruito il proprio business attraverso la comprensione delle esigenze dei clienti e la creazione di prodotti e soluzioni di investimento di valore e accessibili. Offriamo competenze di investimento in tutto lo spettro delle asset class, dal reddito fisso all'azionario, fino alle proprietà immobiliari e alla liquidità. Le nostre capabilities spaziano da strategie passive e attive alla gestione della liquidità e a soluzioni di gestione del rischio.

#### Important legal notice:

**In the European Economic Area**, it is issued by LGIM Managers (Europe) Limited, authorised by the Central Bank of Ireland as a UCITS management company (pursuant to European Communities (Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities) Regulations, 2011 (S.I. No. 352 of 2011), as amended) and as an alternative investment fund manager with "top up" permissions which enable the firm to carry out certain additional MiFID investment services (pursuant to the European Union (Alternative Investment Fund Managers) Regulations 2013 (S.I. No. 257 of 2013), as amended). Registered in Ireland with the Companies Registration Office (No. 609677). Registered Office: 33/34 Sir John Rogerson's Quay, Dublin, 2, Ireland. Regulated by the Central Bank of Ireland (No. C173733).

LGIM Managers (Europe) Limited operates a branch network in the European Economic Area, which is subject to supervision by the Central Bank of Ireland. In Italy, the branch office of LGIM Managers (Europe) Limited is subject to limited supervision by the Commissione Nazionale per le società e la Borsa ("CONSOB") and is registered with Banca d'Italia (no. 23978.0) with registered office at Via Uberto Visconti di Modrone, 15, 20122 Milan, (Companies' Register no. MI - 2557936). In Germany, the branch office of LGIM Managers (Europe) Limited is subject to limited supervision by the German Federal Financial Supervisory Authority ("BaFin"). In the Netherlands, the branch office of LGIM Managers (Europe) Limited is subject to limited supervision by the Dutch Authority for the Financial Markets ("AFM") and it is included in the register held by the AFM and registered with the trade register of the Chamber of Commerce under number 74481231. Details about the full extent of our relevant authorisations and permissions are available from us upon request. For further information on our products (including the product prospectuses), please visit our website.

<sup>1</sup> **Dati interni LGIM al 30 giugno 2020. L'AUM comprende gli asset gestiti da LGIMA, un consulente per gli investimenti registrato dalla SEC. I dati includono posizioni derivate.**